

## SNAM RETE GAS

Progetto Technip Italy Direzione Lavori S.p.A.

METANIZZAZIONE SARDEGNA  
SCHEDE UT/UR - VARIANTI DI TRACCIATO 2019

### RELAZIONE VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO

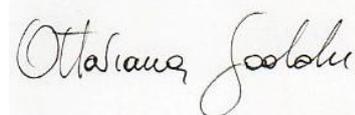
(D.LGS. 50/2016 art. 25)

MET. CAGLIARI – PALMAS ARBOREA DN 650 (26"), DP 75 bar  
MET. VALLERMOSA – SULCIS DN 400 (16"), DP 75 bar  
MET. COLL. TERMINALE DI ORISTANO DN 650 (26"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER CAPOTERRA - SARROCH DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER MONSERRATO DN 250 (10"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER SERRAMANNA DN 250 (10"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER VILLACIDRO DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER SANLURI DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER GUSPINI DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER TERRALBA DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. DERIV. PER ORISTANO CITTÀ DN 150 (6"), DP 75 bar  
MET. ALL. COMUNE DI CAGLIARI DN 250 (10"), DP 75 bar

*Dott.ssa Archeologa Ottaviana Soddu*

Email [ottasoddu@virgilio.it](mailto:ottasoddu@virgilio.it) [ottavianasoddu@pec.it](mailto:ottavianasoddu@pec.it)

P.IVA 03465330920



**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT01</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 54
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Assemini	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Macchiareddu	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.249025 N, 8.990425 E A 39.238039 N, 9.007225 E <b>Quota s.l. m.8 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto Cagliari - Palmas Arborea DN 650 (26'')	<b>Viabilità</b> Strada consortile
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Sabbioso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Il tracciato della variante del CACIP si sviluppa in terreni pianeggianti della zona industriale di Macchiareddu-Assemini. Comincia in un'area a ridosso della strada asfaltata per 570 metri (verso est) e prosegue per circa 200 mt sempre vicina alla strada e alberi di eucaliptus-frangivento in cui la visibilità è nulla (foto 2 e 3). Non si può accedere al terreno limitrofo sul lato sud ovest in quanto recintato, ma si riesce ad avere un'ampia visuale e notare che non vi sono strutture antiche in elevato che emergono dal terreno. Suolo sabbioso con numerose pietre piccole.

Dopo aver attraversato la strada asfaltata il tracciato si dirige, percorrendola, in una stradina secondaria separata dalla strada asfaltata solo dagli eucalipti-frangivento (foto 4). La visibilità in questo tratto è nulla. Sul lato sinistro, nord est, vi sono dei terreni recintati destinati al pascolo dei bovini in cui l'erba è molto fitta e bassa (circa 700 mt di percorrenza).

Segue un terreno con alberi di ulivo e visibilità buona (foto 8) in cui tra le pietre si notano frammenti ceramici piccoli e dilavati (foto 9) con una dispersione a maglie larghe (da 39.239497N 9.005736E - a39.239331N 9.005847E), l'area si trova a circa 30 mt dalla strada provinciale 1 e oltre 500 mt dalla Foce Tramontana.

All'uliveto segue un terreno arato con una buona visibilità in cui non vi sono frammenti ceramici di epoca non determinabile.

L'ultimo tratto della variante è caratterizzato da un'area impenetrabile con canneto e rovi (foto 10) in cui la visibilità è nulla.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

Dispersione di ceramiche dalle coordinate 39.239497N 9.005736E alle coordinate 39.239331N 9.005847E

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:** frammenti ceramici di piccole dimensioni, molto dilavati e con una dispersione a maglie larghe (area di circa 60 x 18 mt)

**Versus ricognizione:** NO - SE

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Rischio archeologico generalmente basso. Si presenta medio in un breve tratto (60x18mt) nella parte finale dell'ultima parte della variante in cui si consiglia la presenza di un archeologo durante i lavori di realizzazione della condotta.

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

### Bibliografia

Autore/i

[Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018](#)

### Ortofoto orientata a nord



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo e fucsia localizzazione ceramica**

### Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)



Foto 1 - Primo tratto verso E Foto 2 - Secondo tratto verso S - E Foto 3 - Secondo tratto verso S - E

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



Foto 4 e 5 - Terzo tratto dopo l'attraversamento stradale verso S - E



Foto 6 e 7 - Prosecuzione del terzo tratto



Foto 8 e 9 - Vista dell'area con dispersione di frammenti ceramici e dettaglio di bordo ceramico



Foto 10 - Ultimo tratto e dettaglio della visibilità nulla

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT02</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 42
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uta	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> S'ortu s'ollastu	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.264181 N, 8.929900 E A 39.267828 N, 8.926094 E <b>Quota s.l. m.28 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto Cagliari - Palmas Arborea DN 650 (26")	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 2, Strada asfaltata e sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Vegetale, argilloso	<b>Vegetazione</b> Cereali, vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Coltivato	
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input checked="" type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Si accede con difficoltà al primo tratto del tracciato della variante poiché le forti piogge dei mesi precedenti hanno interrotto la strada asportando una parte della strada stessa. La visibilità è nulla per l'erba fitta e rigogliosa (foto 1 e 2)

Nel secondo tratto la variante costeggia gli eucalipti di un'azienda di pastori (foto 3). L'erba è fitta e non si riesce a valutare il piano di calpestio.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** SE - NO

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

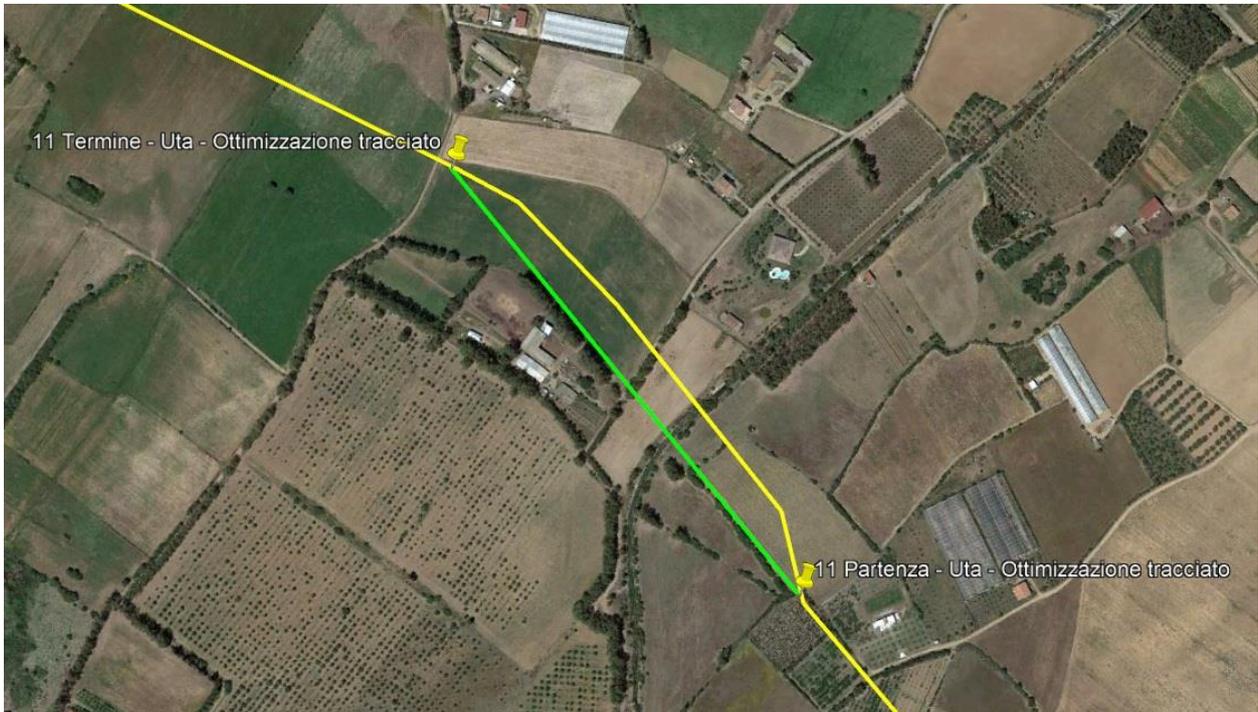
La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

**Bibliografia**

Autore/i

[Si veda ricerche bibliografiche anno 2017/2018](#)

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 - Primo tratto verso percorrenza N - O**



**Foto 2 - Termine del primo tratto vista verso S - E**



**Foto 3 - Secondo tratto vista verso S - E**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT03</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID</b> 9
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uras	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> S'acqua sa baida	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b>	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.707906 N, 8.712725 E A 39.713119 N, 8.707981 E <b>Quota s.l. m. 45 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto Cagliari- Palmas Arborea DN 650 (26'')	<b>Viabilità</b> Strada Statale 131, Strada Provinciale 447, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Vegetale, argilloso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, macchia mediterranea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input checked="" type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

### Descrizione

La ricognizione segue la direzione di percorrenza della variante e comincia in un terreno con lieve pendenza caratterizzato da un terreno scuro, argilloso e molto umido (foto 1), con piano di calpestio coperto da una fitta vegetazione spontanea bassa e cespugli di macchia mediterranea e muretti di recinzione in pietra. In questo primo tratto di 85/90 mt non si notano anomalie nel terreno, ma solo ossidiana non lavorata tipica di questi suoli vicini al Monte Arci. Si prosegue per un altro tratto di 80/85 mt in terreni simili al precedente (foto 2). Si arriva poi ad un terreno frequentato solo dal bestiame in cui alcune pietre e massi coperti di muschi e licheni presentano un andamento circolare e curvilineo che non sembra casuale (foto 3).

Si rileva il diametro di un circolo di pietre 4,26 mt distante dal tracciato della variante 50 m. (foto 6). In un piccolo spazio di terreno libero dall'erba per il passaggio costante degli animali da pascolo, si rinviene un piccolo frammento ceramico con superfici molto dilavate, impasto grezzo e color cuoio (foto 4 e 5). Non è possibile datare il frammento per le sue piccole dimensioni e per le superfici molto dilavate (coordinate due frammenti nei pressi del cerchio litico: 39,709583 N; 8,710703 E). Il nuraghe Arbu dista da questo punto oltre 258 mt

Il tracciato prosegue nel terreno confinante in cui le pietre sono state in parte asportate per l'utilizzo del suolo e per impiantare alberi di eucaliptus: in questo tratto, oltre 130 mt, si notano solo pezzetti di ossidiana non lavorata e 2 pezzi di selce non lavorata caratteristica di queste zone vicine al Monte Arci (foto 7).

Superato questo terreno cinto da muretto in pietre e fichi d'India e arbusti di macchia mediterranea, si apre una vasta area caratterizzata da numerose pietre e massi coperti di muschi e licheni, ma non si notano "circoli" di pietre (foto 8). Si osservano solo 2 frammenti di ceramica invetriata probabilmente di epoca post medievale (foto 9). Questa zona sembra frequentata solo dagli animali.

Terminato il percorso della variante come da progetto, si raggiunge il nuraghe Arbu.

Ci si è recati nuovamente nell'area del nuraghe la cui planimetria attualmente non è visibile poiché il nuraghe risulta fasciato da piante rampicanti spontanee e si addossano al nuraghe strutture di epoche successive (foto 10, 11 e 12). Sicuramente si intravede la struttura megalitica delle murature che caratterizza le costruzioni nuragiche.

Si evidenzia che a 350 mt dall'areale 19 del nuraghe Arbu si trova il sito identificato in cartografia ID 297 area rinvenimenti Monte Claro e a oltre 600 mt il nuraghe Arrubiu ID 149

### Stato di conservazione:

Non determinabile

### Emergenze fuori terra:

Posizionamento pietre in forme circolari e semicircolari distanti oltre 258 m. dal nuraghe Arbu

Pietre posizionate circolarmente alle coordinate UTM 39,709236 N; 8,711144 E

Due frammenti ceramici nei pressi del "cerchio litico" alle coordinate UTM 39,709583 N; 8,710703 E

Due frammenti in ceramica invetriata con ansa alle coordinate UTM 39,710224 N; 8,708284 E

### Dati generali materiale archeologico rinvenuto:

Frammenti ceramici di piccole dimensioni con superfici dilavate di periodo non determinabile

**Versus ricognizione:** S - N

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

#### Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

#### Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

Nuraghe Arbu tutela [Decreto n. 86 del 2 luglio 2018](#)

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodottronell'area (circa 100 metri per 60) con presenza di "circoli" in pietra

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

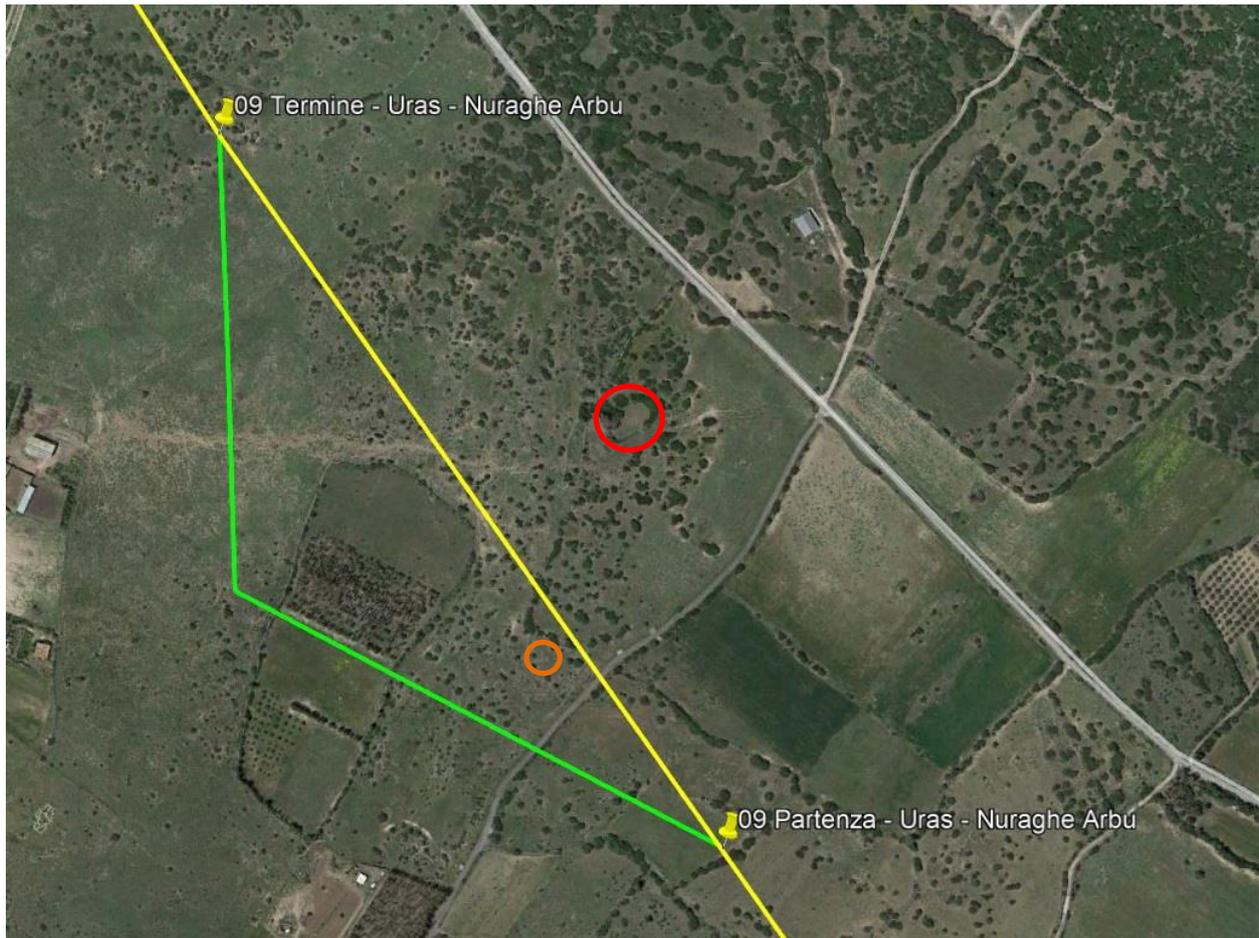
### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu	La preistoria, in La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba : aspetti e valori, Cagliari 1975, pp. 69-121
MIBACT	Archivio Soprintendenza Archeologica

#### Ortofotoorientata a nord



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo,  
nuraghe Arbu cerchio rosso, cerchio litico cerchio arancio**

**Fotografie - Febbraio 2019 (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1**



**Foto 2**



**Foto 3**



**Foto 4 e 5 Frammenti ceramici molto dilavati nei pressi del circolo di pietre**



**Foto 6 - Porzione di un circolo di pietre**



**Foto 7 - Alberi di Eucalipto**



**Foto 8 - Verso N numerose pietre**



**Foto 9 - Frammenti di ceramica invetriata**

**Fotografie - Nuraghe Arbu e strutture limitrofe**



**Foto 10 - Nuraghe Arbu**



**Foto 11 - Muretti che si addossano al nuraghe**



**Foto 12 - Muratura a breve distanza dalla torre del nuraghe Arbu**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 113</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID (ex n.13)</b>
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uras	<b>Numero Foto</b> IMG_7985 IMG_7991 IMG_7997 IMG_8004
	<b>Località e toponimi</b> Su Piali	
<b>Data Ricognizione/i</b> 27/03/2017	<b>Compilatore</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Data ultima revisione</b> 12/05/2017	<b>Ricognitori</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da X: 1475310 Y: 4395519 A X: 1475136 Y: 4395764 <b>Quota s.l. m.</b>  54 m	
<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:100000, 1997	<b>Settore</b> metanodotto Cagliari Palmas Arborea DN 650	<b>Viabilità</b> rurale
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <b>x</b> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> alta
	<b>Utilizzo del suolo</b>  macchia	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <b>X</b> Asciutta <b>x</b>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <b>X</b> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b>  appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <b>x</b>	<b>Luce:</b>  sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Percorso rettilineo lungo 300 m, di cui le quote più alte sono nella parte centrale, in corrispondenza delle pendici della collina su cui sorge il nuraghe Arbu, che dista 122 m dal tracciato del gasdotto. In superficie si rileva la presenza di numerosi affioramenti rocciosi, che rendono la zona difficile da coltivare e che hanno fornito la materia prima per la realizzazione dei muretti a secco presenti nella zona. Il campo è caratterizzato dalla presenza di *Macchia Mediterranea Bassa*, che rende la visibilità archeologica scarsa. Inoltre, specialmente in prossimità delle strutture nuragiche, si osserva la dispersione di nuclei di ossidiana, attribuibili all'affioramento primario sul Monte Arci. Si registra inoltre la presenza di frammenti di selce in superficie, attribuibili, insieme all'ossidiana, a una stazione di lavorazione preistorica, di cui si ha notizia anche nella letteratura archeologica e nella documentazione d'archivio consultata. La presenza in superficie di materiale storico probabilmente di epoca romana lascia ipotizzare la frequentazione del sito anche in tale epoca. Vista la presenza di emergenze materiali e strutturali attribuibili a diverse epoche storiche non si esclude la presenza nell'area di ulteriori emergenze architettoniche attualmente non visibili.

**Stato di conservazione:**

mediocre

**Emergenze fuori terra:**

Torre nuragica denominata nuraghe Arbu e altre strutture in parte riadattate ad ovile

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

ossidiana, selce, ceramica romana  
Due frammenti ceramici indistinti

**Versus ricognizione:** N-S

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo   
alto   
medio   
basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto   
Sito noto   
Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

Nuraghe Arbu tutela Decreto n. 86 del 2 luglio 2018

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu	La preistoria, in La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba : aspetti e valori, Cagliari 1975, pp. 69-121
MIBACT	Archivio Soprintendenza Archeologica

#### Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest) anno 2017



IMG\_7985 da NE



IMG\_7991 da SO



IMG\_7997 da SE



IMG\_8004 da SO

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT 04</b>	<b>Provincia</b> Sud Sardegna	<b>ID</b> 30
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Musei	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Bau su predi Guardia su lillu	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	<b>Compilatore</b> Ottaviana Soddu	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.315169 N, 8.701208 E A 39.318094 N, 8.715228 E <b>Quota s.l. m. 125 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400 (16'')	<b>Viabilità</b> Strada Statale 130, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Sabbioso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input checked="" type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Il tracciato della variante si collega alla strada d'accesso denominata Podere 30 (presso Musei) attraversa terreni con lievi pendenze poiché in questo tratto il territorio è caratterizzato da dolci colline.

Il tracciato comincia vicino ad una strada secondaria e si immette in un terreno con alberi di eucaliptus, una vigna e scende verso il fiume attraversando suoli molto umidi completamente rivestiti di erba incolta, fitta in cui è impossibile capire se vi siano resti archeologici. Solo in un tratto, verso est, di 150 mt la visibilità è buona poiché il suolo è arato e la superficie si presenta priva di elementi archeologici. La variante attraversa il corso d'acqua e sale in un terreno con erba bassa e in cui la visibilità è bassa, qui si notano numerose pietre sparse di media pezzatura.

Il tracciato prosegue per un tratto di oltre 250 mt prima di arrivare al canale e al frangivento di eucalipti: visibilità scarsa per erba bassa e incolta e numerose pietre sparse di piccola e media pezzatura. Segue un ultimo tratto, verso est, con erba incolta e cespugli di macchia mediterranea in cui la visibilità è scarsa e continuano a notarsi numerose pietre sparse ma non elementi archeologici.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** E - O

**Indice di rischio archeologico:**

- altissimo
- alto
- medio
- basso

**Ricontrollo bibliografico:**

- Sito non noto
- Sito noto
- Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti  
Per il nuraghe Crabile si veda la scheda del 2017, n. 138 e le immagini allegate.  
Il nuraghe Crabile compare nella carta di distribuzione dei nuraghi del circondario di Domusnovas, al n. 27 indicando che la torre nuragica presenta mura basse.

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

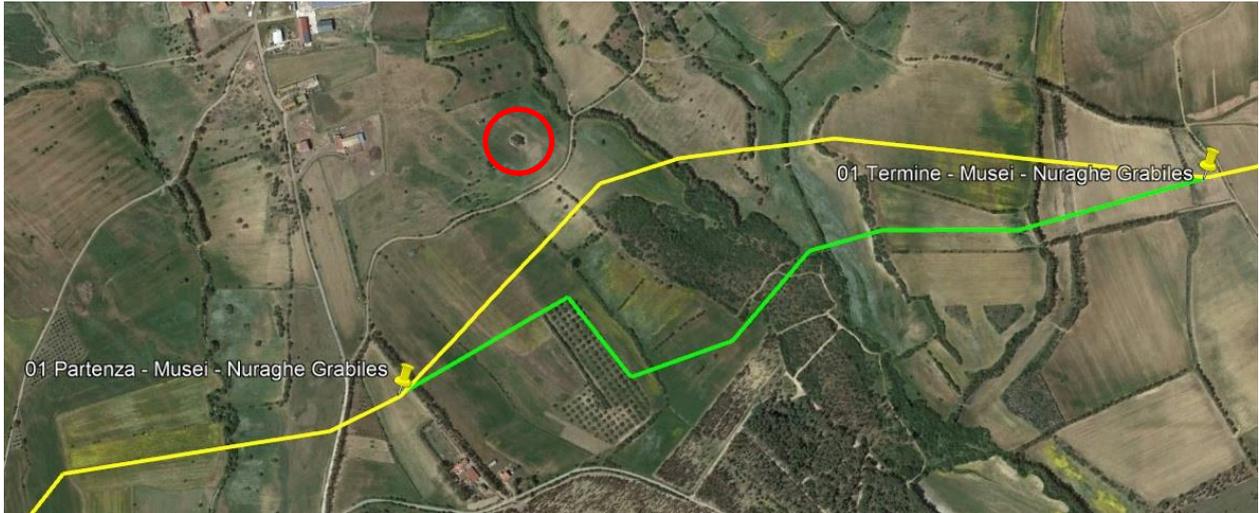
Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

### Bibliografia

Autore/i	
R.L. Costa, E. Canavera	Domusnovas dalle origini al 900, Iglesias 2001

### Ortofoto orientata a nord



percorso di variante in verde e percorso originario in giallo,  
nuraghe Grabiles cerchio rosso

### Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)

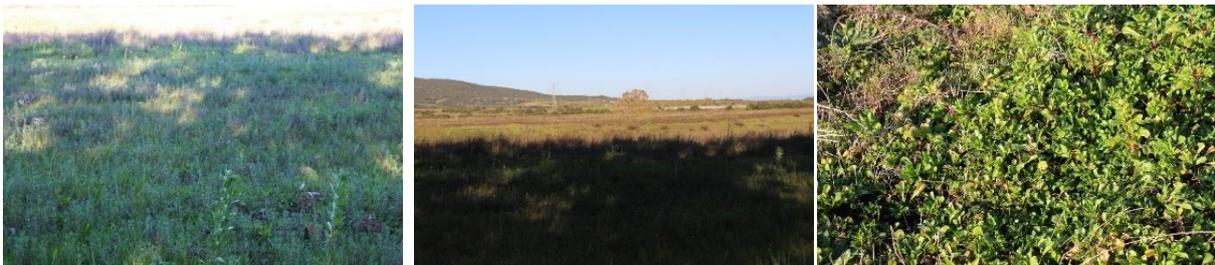


Foto 1, 2 3 - Visione area primo tratto verso N - E e dettaglio della vegetazione piano di calpestio primo tratto



Foto 4, 5, 6 - Vista area secondo tratto verso N - E, verso S - E e verso E



**Foto 7 - Vista area terzo tratto verso E (visibilità buona)**



**Foto 8, 9, 10 - Vista area quarto tratto verso N, verso E e verso E**



**Foto 11 - Vista area quinto tratto verso E**



**Foto 12 - Vista area sesto tratto verso E**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 138</b>	<b>Provincia CI</b>	<b>ID (ex n.24)</b> MUS6
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune MUSEI</b>	<b>Numero Foto</b> 093903 da sud-est; 093958 da nord-est; 094124 da nord; 095038 da ovest
	<b>Località e toponimi</b> Guardia Su Lillu	
<b>Data Ricognizione/i</b> 04/04/2017 05/04/2017	<b>Compilatore</b> CANINO G	
<b>Data ultima revisione</b> 12/05/2017	<b>Ricognitori</b> CANINO G.	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> 474414-4352185 <b>Quota s.l.m.</b> 129 m	
<b>Riferimento cartografico</b> FF. 5 Progetto	<b>Settore</b> metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	<b>Viabilità</b> SP 87
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona X <input type="checkbox"/> Scarsa X <input type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b> la visibilità è buona in quanto si percepiscono alcuni allineamenti murari ma l'interro delle strutture e la vegetazione arbustiva non consente di leggere adeguatamente lo sviluppo del monumento.	Tipo di suolo: argilloso	<b>Vegetazione</b> <b>lecci; asteracee; lentischio</b>
	Utilizzo del suolo arativo; coltivato; erbaio; <b>incolto; macchia;</b> bosco; <b>pascolo</b>	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida Asciutta X <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina sommità di collina X versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione X	<b>Luce:</b> sole pieno X <input type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

<b>Descrizione</b> Si individuano tra blocchi sparsi un allineamento a segmento di cerchio che suggerisce la sua attribuzione alla categoria monumentale dei nuraghi, forse alla classe dei monotorre	
<b>Stato di conservazione:</b> mediocre	
<b>Emergenze fuori terra:</b> porzione di muratura	
<b>Dati generali materiale archeologico rinvenuto:</b> ceramica di età storica	
<b>Versus ricognizione:</b> da sud verso nord	
<b>Indice di rischio archeologico:</b> altissimo X alto medio basso <input type="checkbox"/>	
<b>Ricontrollo bibliografico:</b> Sito non noto X Sito noto <input type="checkbox"/> Sito incerto rif. bibliografico X	<b>Note</b> Si tratta del nuraghe Guardia Su Lillu delle schede MA della RAS e, probabilmente, del nuraghe Crabiles della bibliografia edita (COSTA-CANAVERA 2001)

**Bibliografia**

Autore/i	
COSTA-CANAVERA 2001	Domusnovas, dalle Origini al 900. Iglesias 2001

**Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)**



**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT05</b>	<b>Provincia</b> Sud Sardegna	<b>ID</b> 25
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Carbonia	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> RiuAriena C.leTroncia	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 22/02/2019	<b>Compilatore</b> Ottaviana Soddu	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.238928 N, 8.529967 E A 39.239258 N, 8.532347 E <b>Quota s.l. m.106 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400 (16'')	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 2, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b>	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Pascolo	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Il tracciato della variante comincia in un terreno con lieve pendenza e vicino ad una stradina secondaria (foto 1). Il tracciato attraversa la strada e arriva al un terreno vicino al fiume con un piano di calpestio caratterizzato da un' erba corta fitta e rigogliosa (foto 2 e 3).

Prosegue attraversando il fiume celato da una alta e fitta vegetazione, arriva ad un terreno utilizzato a pascolo e con cespugli di lentischio (foto 4, 5 e 6).

A circa 50 metri dal tracciato della variante si nota un accumulo di pietrame coperto da macchia mediterranea (foto 7 e 8). A 25 mt a nord ovest rispetto a questo cumulo di pietre (probabile struttura) vi è un cespuglio spinoso impenetrabile, una vegetazione tipica dei luoghi in cui sono presenti pozzi o fonti.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

Accumulo di pietrame di cui alle foto 7, 8 alle coordinate UTM 39.239844 N, 8.532469 E

Cespuglio spinoso (foto 9) alle coordinate UTM 39.240018 N, 8.532302 E

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** O - E

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

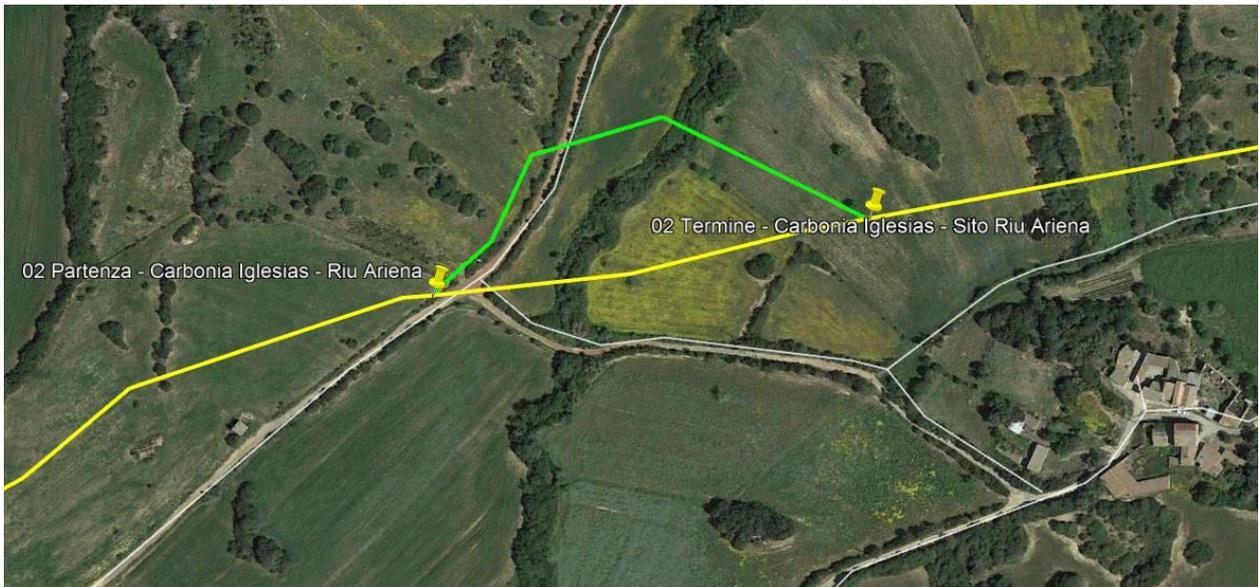
La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodottronell'area (circa 60 metri per 20) con presenza di accumulo di pietrame e cespugli di lentischio distanti dalla variante oltre 50 m.

**Bibliografia**

Autore/i	
	<a href="#">Si veda ricerca bibliografica degli anni 2017/2018</a>

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 - Vista generale inizio variante**



**Foto 2**



**Foto 3**



**Foto 4**



**Foto 5**



**Foto 6**



**Foto 7 e 8 - Cumulo di pietre e grande cespuglio che sembra inglobare numerose pietre o forse una struttura**



**Foto 9 - Cespuglio spinoso impenetrabile, tipico delle fonti d'acqua.**



**Foto 10 - Stradina con suolo rossastro argilloso**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 152</b>	<b>Provincia CI</b>	<b>ID (ex n.10) CARB9</b>
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune CARBONIA</b>	<b>Numero Foto</b> 102337 da ovest; 103048 da sud; 103059 da nord; 103139 da ovest; 103243 particolare ceramica; 103318 particolare ceramica; 104224 da nord-est
	<b>Località e toponimi</b> RiuAriena; C.leTroncia	
<b>Data Ricognizione/i</b> 29/03/2017 30/03/2017	<b>Compilatore</b> CANINO G	
<b>Data ultima revisione</b> 12/05/2017	<b>Ricognitori</b> CANINO G.	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> da 459498-4343402 a 459607-4343425 <b>Quota s.l.m.</b> <b>106-109</b>	
<b>Riferimento cartografico</b> F. 10 Progetto	<b>Settore</b> metanodotto Vallermosa Sulcis DN 400	<b>Viabilità</b> SP 2
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	Tipo di suolo: argilloso	<b>Vegetazione</b> <b>erbe foraggere;</b>
	Utilizzo del suolo arativo; ; <b>erbaio</b> ; <b>incolto</b> ; macchia; bosco; pascolo	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input checked="" type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

In un campo adibito a coltivazione di erba per pascolo, parzialmente ricoperto da grande cespuglio di lentischio, si individuano alcuni blocchi di arenaria, anche allineati tra loro, non legati con malta di calce, pertinenti ad una struttura di inerta definizione

**Stato di conservazione:**

non definibile

**Emergenze fuori terra:**

allineamento di blocchi

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

frammenti di ceramica depurata (forse ceramica comune d'età romana)

**Versus ricognizione:** da sud verso nord

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo X

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto X

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

Si tratta di località ad alta densità di popolamento antico, soprattutto durante l'età romana (vedi insediamento Piolanas). La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la reale consistenza delle emergenze.

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Bibliografia

Autore/i	
BARRECA 1969	F. Barreca, Sardegna, Milano 1969
	Piano Urbanistico Comunale

#### Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT06</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID</b> 06
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Santa Giusta	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Palude pearba Pedrixedda	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.838873 N, 8.608735 E A 39.844992 N, 8.575701 E <b>Quota s.l. m.3 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto collegamento terminale di Oristano DN 650 (26")	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 49, Strada asfaltata vicinale
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Sabbioso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

### **Descrizione**

Si inizia la ricognizione da sud in cui vi sono numerosi terreni recintati (foto 1).

Il primo terreno presenta una vigna incolta e abbandonata, con suolo interamente coperto di erba, piante di fichi d'india in cui la lettura del terreno è impossibile poiché il piano di calpestio non è visibile.

Segue poi un terreno con alti alberi di eucalipto in cui la vegetazione e le foglie formano un tappeto che non consente di valutare il piano di calpestio (foto 2).

Si percorre poi un terreno, in cui la visibilità è ancora nulla, affiancato dal canale che presenta un suolo umido, con pozze d'acqua ed erba fitta e alta (foto 3).

Si segue il tracciato, ruotando di 90° e percorrendo un terreno con erba alta, suolo molto umido e argilloso in cui la visibilità è nulla poiché il piano di calpestio non si può osservare (foto 4).

Si arriva poi al terreno (foto 5) del dentista Angioi, come si apprende da un vicino, in cui si rinviene un solo frammento ceramico (foto 6), molto dilavato, di piccole dimensioni ed epoca non determinabile. La visibilità è a chiazze: buona e scarsa

Si percorre poi un'area con eucalipti-frangivento a nord est: visibilità a chiazze nulla o/e scarsa (foto 7 e 8). Dal suolo non emerge alcuna struttura antica e non si notano anomalie superficiali.

La variante continua ad attraversare terreni pianeggianti con visibilità nulla o scarsa, in cui l'erba è bassa ma ricopre quasi totalmente il piano di calpestio rendendone impossibile la visibilità (foto 9, 10, 11).

La variante attraversa la strada asfaltata e percorre dei terreni con vegetazione molto bassa ma fitta (foto 12, 13, 14, 15). Sulla sinistra rispetto al verso di percorrenza vi è un'area con strutture del periodo delle guerre mondiali. L'area, situata in una dolce collina, risparmiata dai mezzi agricoli e ricoperta di erba alta e grosse pietre è quasi non percorribile per la presenza delle pietre e dell'erba che non consente di vedere dove poggiano i piedi. I fortini della guerra mondiale sono stati realizzati nell'area del nuraghe Nuragheddu (foto 16).

L'area si trova ad una distanza di 85 m. dal tracciato della variante metanodotto.

Terreno con visibilità buona, arato.

In un breve tratto, quasi al termine del percorso della variante e dopo un terreno di erba fitta (foto 17), nel verso di percorrenza in un terreno arato (foto 18) si notano in superficie diversi frammenti ceramici molto dilavati (foto 19, 20, 21, 22) distribuiti in uno spazio di circa 80 m. x 20 m. Vi sono anche frammenti di laterizi, misti ad alcuni pezzi di mattoni moderni e un frammento di ossidiana.

Oltre questo terreno sono visibili degli spazi lagunari con uccelli lacustri e vegetazione tipica delle zone umide.

### **Stato di conservazione:**

### **Emergenze fuori terra:**

Area di dispersione frammenti ceramici di cui alle foto 19, 20, 21, 22, punto di maggiore concentrazione alle coordinate UTM 39.843622 N, 8.579105 E

Presenza del sito Id 185 Nuraghe Nuragheddu alle coordinate UTM 39.841981 N, 8.584756 E ad oltre 90 metri dal tracciato della variante e distante oltre 500 metri dall'area di dispersione dei frammenti ceramici

### **Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** SE - NO

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Indice di rischio archeologico:

altissimo

alto

medio

basso

#### Ricontrollo bibliografico:

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

#### Note

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Generalmente basso. Si presenta medio in una piccola porzione finale della variante in cui in un terreno arato sono stati osservati dei reperti archeologici.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto nell'area (circa 80 metri per 20) con presenza di dispersione di frammenti ceramici.

**Bibliografia**

Autore/i	

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante, in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie(scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 - Inizio ricognizione**



**Foto 2 - Frangivento di eucalipti**



**Foto 3 - Vista generale area**



**Foto 4**



**Foto 5 - Terreno Dottor Angioi**



**Foto 6 - dettaglio del piccolo frammento ceramico**



**Foto 7**



**Foto 8**



**Foto 9**



**Foto 10**



**Foto 11**



**Foto 12**



**Foto 13**



**Foto 14**



**Foto 15**



**Foto 16 - Immagine porzione del fortino Cirras in cui insiste l'area del nuraghe Nuragheddu**



Foto 17



Foto 18



Foto 19, 20, 21 - Elementi archeologici sparsi nel terreno arato: piccoli e dilavati



Foto 22 - Suolo arato molto umido

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 167</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID (ex n.32)</b>
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Santa Giusta	<b>Numero Foto</b> IMG_8248 IMG_8260 IMG_8257
	<b>Località e toponimi</b> Cirras	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> 04/04/2017	<b>Compilatore</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Data ultima revisione</b> 12/05/2017	<b>Ricognitori</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da X: 1464912 Y: 4410780 A X: <b>Quota s.l. m.</b> 3 m	
<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:100000, 1997	<b>Settore</b> metanodotto coll terminale Oristano DN 650	<b>Viabilità</b> provinciale
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <b>x</b> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> limoso	<b>Vegetazione</b> bassa
	<b>Utilizzo del suolo</b> pascolo; seminativo	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <b>x</b> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <b>x</b>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <b>x</b>	<b>Luce:</b> sole pieno <b>x</b> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Percorso pianeggiante lungo 2.2 km, compreso nella zona umida dell'oristanese e situato nelle adiacenze dello stagno di Santa Giusta. Questo tratto è caratterizzato da spazi lagunari. In queste zone la vegetazione presente è quella spontanea tipica delle zone umide, mentre i terreni più stabili sono utilizzati come seminativi e pascoli. A causa delle recenti piogge che hanno comportato l'allagamento delle quote più basse non è stato possibile percorrere tutto il tracciato. Tutta la zona è interessata dalla presenza di fortificazioni risalenti alla Seconda Guerra Mondiale. Il tracciato si trova a 430 m di distanza dal nuraghe Nuragheddu, anche se non sono stati riscontrati sul terreno resti di presenze antropiche antiche.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** E-O

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

**Bibliografia**

Autore/i	

**Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)**



IMG\_8248 da E



IMG\_8260 da E



IMG\_8257 da SE

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT07</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 49
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Capoterra	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Su marmureri Marzalloi	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.190372 N, 8.971839 E A 39.202083 N, 8.964953 E <b>Quota s.l. m.50 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Capoterra Sarroch DN 150 (6'')	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 1, Strada Comunale, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Sabbioso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Il percorso della variante comincia in direzione nord est e coincide con una strada privata. Sul lato destro, nord est, a circa 800 mt dal tracciato della variante è visibile un parco eolico. Al termine della strada il percorso prosegue in un tratto incolto con una vegetazione rigogliosa e alberi alti in cui la visibilità del piano di calpestio è nulla. La presenza delle pietre crea degli avvallamenti nel percorso coperto di vegetazione e non è agevole percorrere a piedi questo terreno con visibilità nulla. Si arriva all'ampio alveo del fiume (larghezza 35mt) creatosi con le alluvioni degli ultimi anni che hanno alterato la fisionomia di queste campagne, e lo si attraversa ortogonalmente. Oltre la sponda dell'alveo la vegetazione è sempre, fitta, incolta e il piano di calpestio non è visibile e non è agevole da percorrere.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** S - N

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

**Bibliografia**

Autore/i	
	<a href="#">Si veda la ricerca bibliografica degli anni 2017/2018</a>

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 e 2 - Primo tratto della ricognizione**



**Foto 3 - Secondo tratto verso N - O**



**Foto 4 - Alveo fluviale formatosi a seguito del passaggio dell'onda di piena**



**Foto 5 - Vista generale del tratto dopo l'alveo fluviale**



**Foto 6 e 7 - Inizio e termine del quarto tratto, viste generali**



**Foto 8 - Quinto tratto vista generale**



**Foto 9 - Ultimo tratto vista generale**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT08</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 47
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Sarroch	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Villa d'Orrì	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.116928 N, 9.005514 E A 39.119717 N, 9.000714 E <b>Quota s.l. m.33 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Capoterra Sarroch DN 150 (6")	<b>Viabilità</b> Strada Statale 195
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Sabbioso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input checked="" type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

La ricognizione prende in esame l'area della strada d'accesso P.I.D.I. 2, sia il tracciato denominato Variante per Archeologia Villa D'Orri

Il percorso inizia in prossimità della strada asfaltata S.S. 195 e fiancheggia gli eucalipti che delimitano la strada asfaltata. Superata la piazzola si prosegue in direzione ovest verso la montagna in cui il piano di calpestio è completamente ricoperto di erba incolta. A 90 mt dalla strada di accesso, in direzione ovest, in una piccola area con poca erba, vicino alla base in cemento dei tralicci della corrente elettrica e sotto alberelli di olivastro, si notano dei frammenti ceramici con superfici molto dilavate e pietrame sparso (foto 8 e 9). E' possibile che durante i lavori per l'impianto della corrente elettrica sia stato intercettato un sito archeologico (siamo a breve distanza dal vasto area del sito denominato Sa Perda Scritta).

Si prosegue il tracciato della variante che sale sul versante della collina, l'erba fitta e alta consente di intravedere soltanto numerose pietre.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

Frammenti ceramicidi cui alle foto 8 e 9 alle coordinate UTM 39.120391 N, 9.003877 E

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** S - N

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto nell'area lunga 26 m centrata sulle coordinate 39.12414 N 9.003792 E a ridosso degli alberi di macchia mediterranea. Inoltre il tracciato si trova a circa 80 metri dall'areale del sito indicato in cartografia archeologica con l'ID 155 Sa perda Scritta (Capoterra).

**Bibliografia**

Autore/i

Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**



Foto 1, 2, 3 - Vista generale dell'inizio del tracciato con strada di accesso alla variante e ad est SS. 195



Foto 4 - Dettaglio del piano di calpestio dei terreni limitrofi al tracciato



Foto 5, 6, 7 - Secondo tratto e dettaglio della vegetazione che ricopre il piano di calpestio



Foto 8 e 9 - Frammenti ceramici nei pressi della base del traliccio e visione di insieme della base



Foto 10 - 11 - Ultimo tratto con vegetazione alta e fitta che non consente di osservare il piano di calpestio

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT 09</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 40
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uta	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Is Arridelis	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	<b>Compilatore</b> Ottaviana Soddu	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.303283 N, 8.945042 E A 30.303764 N, 8.940025 E <b>Quota s.l. m. 5 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 90
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Argilloso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

La variante si estende per 250 m. e il suo tracciato coincide con il canale (foto 1 e 2).

La visibilità è nulla per una fitta vegetazione spontanea

La visibilità è nulla a causa della vegetazione fitta e coprente che ha limitato la lettura autoptica del terreno, pertanto non è stato possibile identificare specifici indicatori archeologici. Tutta l'area e i terreni circostanti si presentano molto rimaneggiati e modificati da diversi lavori.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** E - O

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

**Bibliografia**

Autore/i	

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 - Vista area verso E**



**Foto 2 - Vista area verso O**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT 10</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 46
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Decimomannu	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Sa Ruina Motroxiu	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.314964 N, 9.000003 E A 39.313792 N, 9.002250 E <b>Quota s.l. m. 18 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	<b>Viabilità</b> Strada Statale 130, Strada comunale
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Argilloso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Descrizione

Tutto il tracciato di questa variante presenta una visibilità nulla poiché attraversa terreni con erba fitta che riveste completamente il piano di calpestio.

La variante si trova in un'area caratterizzata da aziende private.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** NO - SE

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

**Bibliografia**

Autore/i

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 e 2 - Primo tratto verso S - E**



**Foto 3 - Terzo tratto verso E**



**Foto 4 - Vegetazione che ricopre il piano di calpestio**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT11</b>	<b>Provincia</b> Cagliari	<b>ID</b> 53
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Sestu	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Corte Xandra	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.295764 N, 9.059478 E A 39.293789 N, 9.060731 E <b>Quota s.l. m. 35 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Monserrato DN 250 (10")	<b>Viabilità</b> Strada Statale 131, Strada Comunale, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Argilloso	<b>Vegetazione</b> Vegetazione spontanea, erbe infestanti
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input checked="" type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input checked="" type="checkbox"/> sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

La variante inizia in un terreno con erba spontanea fitta che ricopre completamente il piano di calpestio rendendolo illeggibile e piante di ulivo e vite (foto 1 e 2).

Segue un campo con piantine di cardo e numerose piccole pietre, caratterizzato da un suolo molto umido con pozzanghere fangose (foto 3).

Il percorso della variante termina in un terreno coltivato con piantine di carote (foto 4) ma attualmente trascurato. Il suolo è molto umido e a tratti fangoso per le recenti piogge. Quest'area è stata identificata da progetto per la realizzazione della strada d'accesso denominata "Cantoniera di Sestu". Non sono stati riscontrati elementi archeologici in superficie.

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** N - S

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

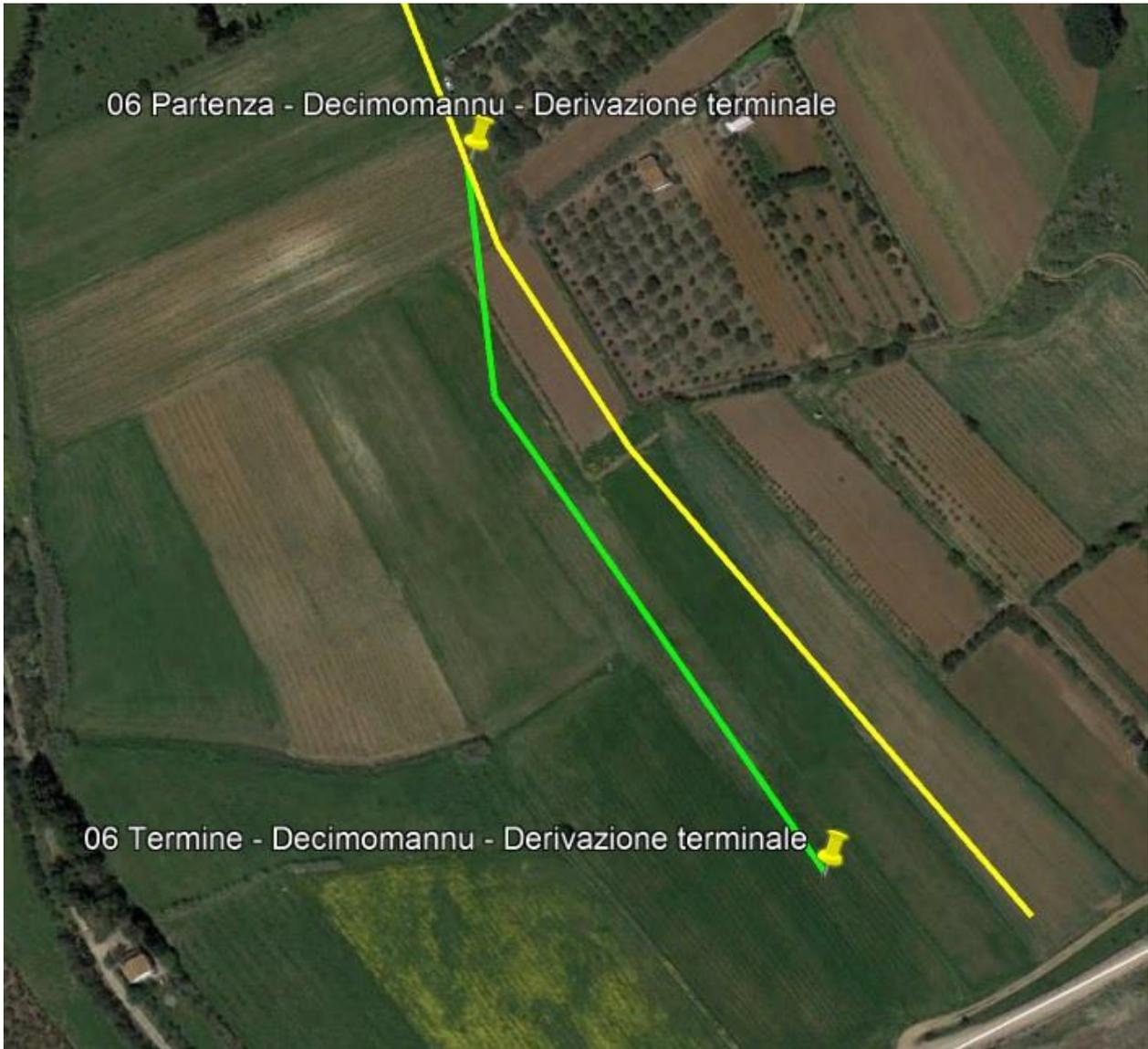
**Note**

La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti

**Bibliografia**

Autore/i	
	Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante in verde e percorso originario in giallo**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 e 2 - Primo e secondo tratto lungo il verso di percorrenza N - S**



**Foto 3 e 4 - Terzo e quarto tratto verso N - S e dettaglio delle superfici di calpestio**

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UT12</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID</b> 13
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uras	<b>Numero Foto</b>
	<b>Località e toponimi</b> Corraxis Mori Linnarbus	
	<b>Data Ricognizione/i e ora</b> Dal 07/02/2019 al 26/02/2019	
<b>Data ultima revisione</b>	<b>Ricognitori</b> Ottaviana Soddu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da 39.681078 N, 8.713814 E A 39.686369N, 8.698475 E <b>Quota s.l. m. 40 m</b>	
<b>Riferimento cartografico</b>	<b>Settore</b> Metanodotto derivazione per Terralba DN 150 (6'')	<b>Viabilità</b> Strada Provinciale 47, Strada sterrata di penetrazione agraria
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo</b> Argilloso	<b>Vegetazione</b> Cereali, vegetazione spontanea, erbe infestanti,
	<b>Utilizzo del suolo</b> Coltivato	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input checked="" type="checkbox"/> Asciutta <input type="checkbox"/>
<b>Topografia:</b> pianoro <input checked="" type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input checked="" type="checkbox"/> vegetazione spontanea <input type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno <input type="checkbox"/> sole radente <input checked="" type="checkbox"/> nuvoloso <input type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Tutto il tracciato della variante percorre terreni con erba fitta che copre tutto il piano di calpestio rendendo la visibilità nulla pressoché lungo tutto il percorso.

Il percorso prende l'avvio in una zona con lieve pendenza, coperto di erba corta e numerose pietre in superficie (foto 1).

A breve distanza (circa 15 metri) dalla linea del tracciato della variante un grosso cumulo di pietre che potrebbe celare i resti di una struttura antica (foto 2 e 3). Il primo tratto della variante passa tra il nuraghe Corraxi ed il nuraghe San Giovanni come si evince dall'immagine sottostante estrapolata dal kmz.

Il tracciato prosegue attraversando terreni incolti, un oliveto, segue in un terreno con piante di lentischio e vegetazione spontanea fitta da cui emergono dei sassi sparsi (foto 4 e 5). In un piccolo lembo con terreno arato (60 x8 m) emergono frammenti ceramici comuni, e anche invetriati e smaltati, conchiglie, ossidiana non lavorata, piccoli frammenti di tegole (foto 6 e 7). Nel terreno limitrofo vi sono pietre spostate con i mezzi meccanici.

Si percorre poi un versante caratterizzato da erba incolta, roccia affiorante e pietre ed erba spontanea alta e fitta e si arriva all'ultimo tratto pianeggiante con terreno molto umido, incolto con ciuffi di erba (foto 8 e 9).

**Stato di conservazione:**

**Emergenze fuori terra:**

Cumulo di pietre di cui alle foto 2 e 3 alle coordinate UTM 39,681164 N; 8,712919 E

Pietre sparse e massi alle coordinate UTM 39,680829 N; 8,711475 E

Dispersione frammenti ceramici UTM 39,681202 N; 8,709737 E

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** E - O

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

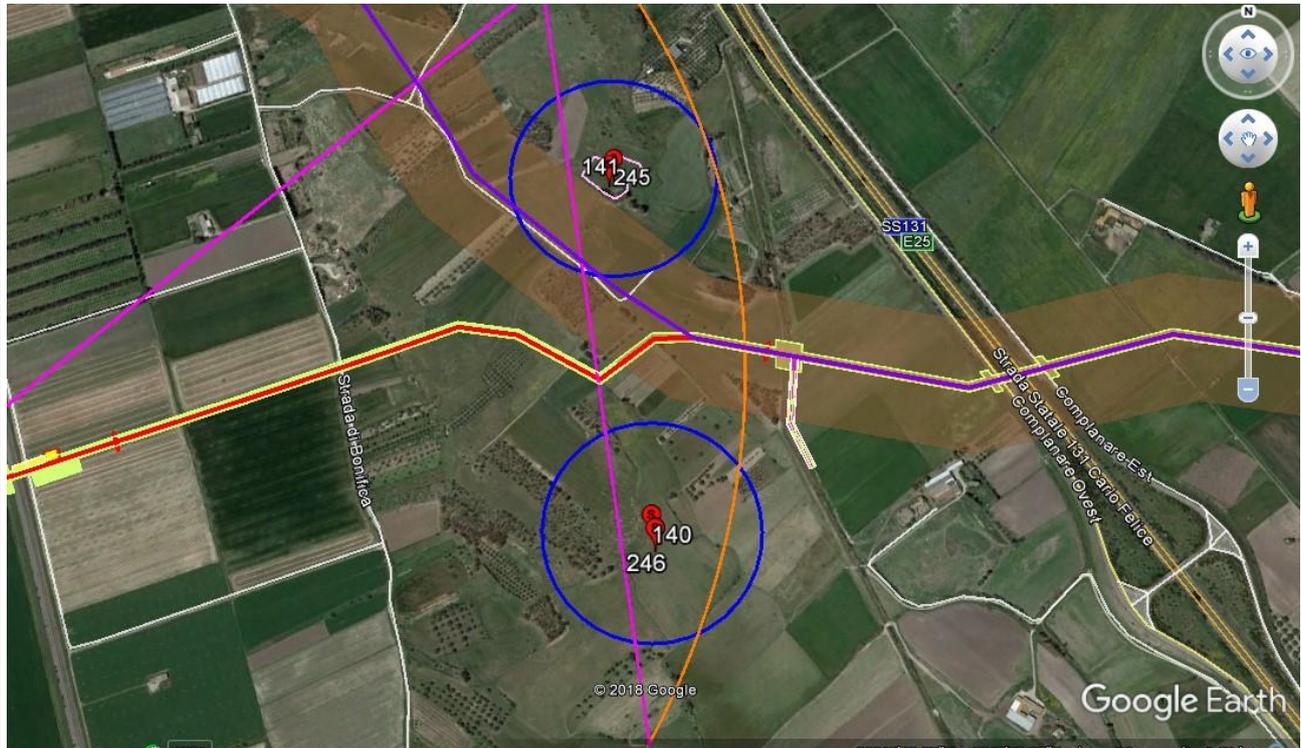
La copertura vegetale, non ha consentito di valutare adeguatamente la potenzialità dei siti.

Si suggerisce la sorveglianza di un archeologo durante i lavori di scavo per la realizzazione del tracciato del metanodotto.

**Bibliografia**

Autore/i	
	Si veda ricerca bibliografica anni 2017/2018

**Ortofoto orientata a nord**



**percorso di variante e posizione nuraghe San Giovanni e Nuraghe Corraxi (ID 141-245 e 140-246)**

**Fotografie (scatti lungo il verso di percorrenza variante)**



**Foto 1 - Inizio ricognizione, la superficie appare coperta di erba e non è possibile osservare il piano di calpestio**



Foto 2 e 3 - Cumulo di pietre



Foto 4 e 5



Foto 6 e 7 - Terreno arato con presenza di piccoli elementi archeologici



Foto 8



Foto 9 - Ultimo tratto variante

**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 06</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID</b> ex UR/UT 01 (UT 01 ex n.01)
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Mogoro, Uras	<b>Numero Foto</b> IMG_4908 1 da NO IMG_4919 2 da SO IMG_4927 3 da SE IMG_4932 4 da NE IMG_4938 5 da O IMG_4945 2 da NO IMG_4949 4 da SE IMG_4965 da NE
	<b>Località e toponimi</b> Ollosu, Rio Sassu,	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	<b>Compilatore</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Data ultima revisione</b> 20/04/2018 - 23/04/2018	<b>Ricognitori</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da X: 1476574Y: 4392382 A X: 1475072 Y: 4392809 <b>Quota s.l. m.</b> 34 m	
<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:100000, 1997	<b>Settore</b> Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	<b>Viabilità</b> Rurale, SS 131
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> alta  <b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input checked="" type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	<b>Utilizzo del suolo</b> coltivato; erbaio, vigneto	
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianurax	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Luce:</b> sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <input checked="" type="checkbox"/> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Tracciato dall'andamento sinuoso della lunghezza di 1,672 km; il terreno si presenta pianeggiante, con leggera pendenza verso ovest. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono molto fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni di grano e erbai per gli animali, sul tracciato è presente un vigneto e alcuni campi incolti. Sul paesaggio incide la presenza di viabilità rurale e statale, infatti si sottolinea la SS 131 a breve distanza, mentre lo stesso tracciato ripercorre in parte un breve tratto della strada rurale che permette di percorrere i campi. Il metanodotto passa a circa 171 metri dal nuraghe S. Giovanni, un nuraghe monotorre, dichiarato di interesse culturale il 7 giugno 2016, con decreto n. 111, dove è segnalata una forte dispersione di materiale genericamente di età storica. Sul terreno non si rinviene materiale ceramico, ma una dispersione di massi probabilmente ascrivibili al crollo del nuraghe stesso (IMG\_4945 2 da NO, IMG\_4949 4 da SE). A circa 290 metri dal nuraghe Corraxi, quasi completamente distrutto, dove è segnalata da bibliografia anche una stazione di ossidiana.

**Stato di conservazione:**

scarso

**Emergenze fuori terra:**

Il nuraghe San Giovanni emerge per la sua torre principale per alcuni filari di base, se ne apprezza comunque la circonferenza.

Il nuraghe Corraxi residua di parte del crollo, quasi completamente distrutto.

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

**Versus ricognizione:** E-O

**Indice di rischio archeologico:**

altissimo

alto

medio

basso

**Ricontrollo bibliografico:**

Sito non noto

Sito noto

Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

#### Bibliografia

Autore/i	
C. Puxeddu 1975	<i>La Preistoria</i> , in PUXEDDU C. (a cura di), <i>La Diocesi di Ales-Usellus-Terralba. Aspetti e valori</i> , Cagliari 1975, p. 117.
G. LILLIU 1975	<i>Antichità nuragiche nella diocesi di Ales</i> , in <i>La diocesi di Ales-Usellus-Terralba: aspetti e valori</i> , Cagliari, Fossataro, 1975, p. 142.
ZUCCA 1987,	<i>Neapolis e il suo territorio</i> , Oristano, S'Alvure 1987, p. 145

#### Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)



IMG\_4908 1 da NO



IMG\_4919 2 da SO



IMG\_4927 3 da SE



IMG\_4932 4 da NE



IMG\_4938 5 da O



IMG\_4945 2 da NO

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924



IMG\_4949 4 da SE



IMG\_4965 da NE



**Progetto "Metanizzazione Sardegna"**

**Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu**

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

<b>Scheda UR/UT 07</b>	<b>Provincia</b> Oristano	<b>ID</b> ex UR/UT 02 (UT 02 ex n.02)
<b>Progetto:</b> Metanodotto Sardegna <b>Motivazione:</b> Verifica Preventiva dell'interesse archeologico	<b>Comune</b> Uras	<b>Numero Foto</b>  DSC 0410 particolare DSC 0405 da N IMG_4988 10 da E campo parzialmente impraticabile per il fango IMG_4991 11 da SO IMG_4996 12 da E IMG_5013 12 da SO
	<b>Località e toponimi</b> Fundalis	
<b>Data Ricognizione/i e ora</b> 17/05/2017 02/03/2018 - 30/03/2018	<b>Compilatore</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Data ultima revisione</b> 20/04/2018 - 23/04/2018	<b>Ricognitori</b> Antonella Unali Elisa Pompianu	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione di superficie	<b>GPS</b> <b>Coordinate UTM</b> Da X: 1475072 Y: 4392809 A X: 1474256 Y: 4393010 <b>Quota s.l. m.</b> 30 m	
<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:100000, 1997	<b>Settore</b> Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6")	<b>Viabilità</b> Rurale
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <b>X</b> Scarsa <b>x</b> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b> La visibilità è in alcuni casi scarsa per l'impossibilità di accesso ad alcuni campi a causa del fango, mentre in altri casi è buona, grazie all'aratura dei campi che ha consentito una ricognizione puntuale.	<b>Tipo di suolo:</b> depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> alta  <b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <b>X</b> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta
	<b>Utilizzo del suolo</b> coltivato; erbaio; incolto, arato	
<b>Topografia:</b> pianoro <input type="checkbox"/> promontorio <input type="checkbox"/> pendice di collina <input type="checkbox"/> sommità di collina <input type="checkbox"/> versante <input type="checkbox"/> montagna <input type="checkbox"/> altro (zone bonificate; cuestas; zone vulcaniche) <input type="checkbox"/> pianura <b>x</b>	<b>Stato del terreno:</b> appena arato <input type="checkbox"/> arato da tempo <input type="checkbox"/> erpicato <input type="checkbox"/> vegetazione <b>x</b>	<b>Luce:</b> sole pieno sole radente <input type="checkbox"/> nuvoloso <b>x</b> pioggia <input type="checkbox"/>

**Descrizione**

Il percorso ha un andamento sinuoso, con lunghezza di 956 m. Il suolo è caratterizzato da depositi alluvionali che rendono particolarmente fertile la zona, destinata per la maggior parte a coltivazioni orticole, di grano e erbai per gli animali, intervallati da alcuni campi incolti, in cui la visibilità risulta bassa. Alcuni campi al contrario risultano appena stati arati, per la messa a dimora delle piante orticole estive, in questi tratti la visibilità è buona e ha permesso di individuare diversi frammenti ceramici di età storica, probabilmente riferibili al periodo medievale. La zona è comunque fortemente antropizzata già in antico, a causa della presenza a poche centinaia di metri del complesso nuragico Domu Beccia e del villaggio omonimo, le cui propaggini si estendono fino quasi a lambire il tracciato. Infatti a circa 24 metri da esso è stata individuata un'anomalia del terreno che potrebbe riferirsi a un pozzo o una sorgente in relazione al villaggio situato a nord di essa.

**Stato di conservazione:**

scarso

**Emergenze fuori terra:**

Si individua il perimetro del pozzo/sorgente costituito da filari di roccia basaltica naturale con blocchi apparentemente riassetati dall'uomo.

**Dati generali materiale archeologico rinvenuto:**

frammenti ceramici di età storica

**Versus ricognizione: E-O**

**Indice di rischio archeologico:**

- altissimo
- alto x
- medio
- basso

**Ricontrollo bibliografico:**

- Sito non noto x
- Sito noto x
- Sito incerto rif. bibliografico

**Note**

E' noto sia il villaggio che il nuraghe Domu Beccia, al contrario non si hanno riferimenti della zona di dispersione di materiale di età storica a breve distanza da esso.

**Bibliografia**

Autore/i	
L. USAI 1984	<i>Uras: loc. Domu Beccia</i> , in <i>I Sardi: la Sardegna dal paleolitico all'età romana</i> , a cura di E. Anati, Jaca Book, Milano, 1984, pp. 206-208.

**Fotografie (Scatti da nord, da sud, da est, da ovest)**



DSC 0410 particolare del 17/05/2017



DSC 0405 da N del 17/05/2017



IMG\_4988 10 da E



IMG\_4991 11 da SO



IMG\_4996 12 da E



IMG\_5013 12 da SO

## Progetto "Metanizzazione Sardegna"

### Documento di valutazione archeologica preventiva Archeologa Dott.ssa Ottaviana Soddu

Elenco operatori abilitati VIARCH MIBACT n.924

